



### 3° SABATO ASP 2013

20 aprile 2013 ore 10.00-13.00

---

#### **WORKING WITH CONFLICT AND ALIENATION**

( XVII Forum of the IFPS – 10-12 ottobre '12 Città del Messico )

relatori: Carla Weber - Roberto Carnevali

---

In questo seminario verranno proposte e discusse due delle quattro le relazioni che i soci dell'ASP hanno presentato al Forum dell'IFPS (le altre due saranno oggetto del Sabato ASP di dicembre)

---

#### **“Conflitti di genere: depotenziamento e alienazione. Un'ipotesi di ostracismo psichico”**

Carla Weber

Questa riflessione esplora le possibilità evolutive del conflitto di genere nel processo di individuazione soggettiva. Basandosi sullo studio di diversi casi, il contributo considera i fallimenti della progettualità femminile nel sostenere nel tempo le ragioni e i valori del cambiamento, pur introdotto con una certa determinazione in una fase della vita. Le figlie e i figli non sembrano essere abbastanza stimolati dalle madri, con un investimento costante di energia nel presidiare i comportamenti di ogni giorno, in modo che essi possano apprendere e fare propri gli esiti positivi di una discontinuità rispetto ai ruoli di genere. Una delle conseguenze dell'*ostracismo* di genere è la difficoltà ad adottare un'efficace modulazione di differenti codici affettivi da parte delle donne quando svolgono funzioni di guida. L'utilizzo di codici affettivi differenti non è socialmente accettato e quindi il comportamento femminile tende a specializzarsi su un solo codice al fine di essere riconosciuto e accettato. Lo studio del passaggio intergenerazionale dei modelli femminili che influenzano la reciprocità delle relazioni permette di distinguere ciò che accade distinguendo tra: riconoscimento dei codici affettivi, sviluppo della sessualità e attribuzioni di genere.

Le categorie psicoanalitiche utilizzate per comprendere la specificità dei problemi che generano difficoltà nei processi di individuazione ed espressione progettuale delle donne sono mutate dai contributi teorici di Franco Fornari e Luigi Pagliarani, due psicoanalisti italiani che hanno lavorato allo studio dei processi evolutivi del conflitto. In particolare si utilizzano i concetti di *codice affettivo* nella relazione (Fornari), e quello di *bisessualità* sociale nella progettualità individuale e collettiva (Pagliarani). Il termine *progettualità*, inoltre, fa riferimento alla proprietà costitutiva del

soggetto, all'episteme del *puer*, proposto da Luigi Pagliarani. La capacità progettuale riguarda una potenzialità originaria, che si misura con i vincoli e le possibilità presenti nella psicodinamica delle relazioni affettive fondanti, quelle della cura necessaria a sostenere l'incompletezza biologica (neotenia) e l'indifferenziazione psichica dell'origine. Le modalità di gestione delle ansie di base si definiscono nella psicodinamica delle esperienze connesse alla *manca* *originaria* che mettono in tensione processi affettivamente ambigui di dipendenza e di autonomia. La ricerca sviluppata riguardo ai conflitti presenti in tali relazioni profondamente costitutive, trova un supporto teorico anche negli studi di Judith Butler che ha approfondito il *fondamento psichico del potere* e la valenza trasformativa del *linguaggio performativo*. Rilevante, inoltre, diviene il dialogo con gli studi di Daniel Stern e la sua proposta riguardo alle *forze vitali* e il concetto neuroscientifico di *risonanza relazionale* nelle traumatiche esperienze di violenza.

---

## **“Amae nel binomio necrofilia-biofilia. Un parallelismo tra il pensiero di Takeo Doi e quello di Erich Fromm”**

**Roberto Carnevali**

Spesso gli psicoanalisti di corrente *relazionale* o *intersoggettiva* fanno riferimento all'idea di un'inscindibilità della coppia “madre-bambino” nella comprensione dello svilupparsi della personalità del soggetto. La visione degli psicoanalisti relazionali non è però univoca sui possibili sviluppi “patologici” del permanere di tale inscindibilità nella vita adulta. La stragrande maggioranza parla di distacco, separazione, taglio del cordone ombelicale, mentre qualcuno tra i più sensibili propone la possibilità di una traccia del legame con la madre che può accompagnare il soggetto anche nella vita adulta, risultando favorevole al suo incontro *costruttivo* con il mondo. In questo lavoro propongo un parallelismo tra il concetto di Amae, introdotto dallo psicoanalista giapponese Takeo Doi, e la bipolarità *necrofilia-biofilia*, incentrata sulla figura materna, secondo il pensiero di Erich Fromm. Definisco Amae come qualcosa che si esprime come una dipendenza, che nasce nel rapporto con i genitori, in particolare con la madre, e che crea delle aspettative nei confronti del mondo circostante, che porta a essere fiduciosi e a non temere di dipendere, a essere indulgenti con se stessi e con gli altri e a pensare che i propri bisogni potranno trovare soddisfazione in uno dei luoghi possibili dove andremo, perché ci sarà qualcuno che potrà capirci. E questa prospettiva trova molti riscontri nel pensiero di Erich Fromm, soprattutto per ciò che riguarda un impulso originario a costruire, che la madre biofila, attraverso Amae, può contribuire a sviluppare.

---

### **RELATORI**

**Carla Weber**

Psicologa psicoterapeuta, psicosocioanalista, psicoanalista, Socia ordinaria dell'ASP (Milano); Socia dell'IFPS (New York), Socia ordinaria dell'Associazione Italiana di Psicosocioanalisi (ARIELE Milano), Docente, Analista di training e Supervisore della Scuola e del Master triennale in Counselling e Sviluppo organizzativo; Socia della COIRAG.

Fondatrice e Direttrice dello STUDIO AKOE' di Trento, [www.studioakoe.it](http://www.studioakoe.it) da vent'anni sede di sviluppo di attività di ricerca, formazione e intervento per gli individui, i gruppi, le istituzioni e le organizzazioni, con approccio psicosocioanalitico. Cofondatrice dell'Associazione per la Ricerca sulla Conoscenza e l'Apprendimento (ARCA) e Cofondatrice, Vicepresidente di POLEMOS, Scuola di formazione e studi sui conflitti, [www.polemos.it](http://www.polemos.it). Cofondatrice della Fondazione Luigi

Pagliarani a Vacallo (CH), [www.luigipagliarani.ch](http://www.luigipagliarani.ch) e Vicedirettore della rivista *Educazione sentimentale*, Franco Angeli, Milano.

Esercita l'attività psicoterapeutica a livello individuale, di coppia, di gruppo nella libera professione, e progetta e sviluppa interventi psicologici e formativi con gruppi, istituzioni pubbliche, aziende private, organizzazioni cooperative.

Ha organizzato e condotto numerosi convegni interdisciplinari residenziali, dibattiti e conferenze a tema, soprattutto nella propria Provincia

Attualmente, Responsabile dell'area Psicologia culturale dei comportamenti di genere e docente nel Master universitario di Politiche di Genere e Docente di Comunicazione e Leadership nel Corso Donne Politiche Istituzioni, presso l'Università degli Studi di Trento, Facoltà di Sociologia.

Docente nell'area Risorse umane e Sviluppo organizzativo nel Master of Art and Culture Management, Relatrice e Discussant nelle sei edizioni del Convegno Complessità.

Autrice di numerose pubblicazioni

### **Roberto Carnevali**

È psicologo psicoterapeuta, e da più di trent'anni lavora, oltre che nel suo studio privato, in ambito istituzionale psichiatrico (CPS Gorgonzola, AO Melegnano, UOP 34). Ha effettuato il suo training presso la SGAI (Società Gruppo-Analitica Italiana), e da molti anni si occupa di gruppi. È socio ordinario dell'ASP (Associazione Studi Psicoanalitici) e dell'ASVEGRA (Associazione Veneta per la Ricerca e la Formazione in Psicoterapia di Gruppo e Analisi Istituzionale), socio individuale COIRAG (Confederazione delle Associazioni per la Ricerca Analitica sui Gruppi), life member IAGP (International Association for Group Psychotherapy and Group Processes) e full member GAS (Group Analytic Society International). È autore di numerose pubblicazioni, in particolare del libro *L'immaginario e il diavolo – Prospettiva relazionale e setting gruppale in psicoanalisi*, FrancoAngeli, Milano, 2003 – nuova edizione e-book, Arpanet, Milano, 2012; con A. Pratelli ha curato il libro *Pensare il gruppo – Fondamenti e pratica del lavoro di gruppo nel Dipartimento di Salute Mentale*, Arpanet, Milano, 2006, con Nadia Tagliaferri, sempre per Arpanet (2009) il libro *L'esordio psicotico – Approcci clinici a confronto*, e con Anthony Molino, ancora per Arpanet (2010), il libro *Tra sogni del Buddha e risvegli di Freud – Esplorazioni in psicoanalisi e buddismo*. È anche autore di un libro di racconti, dal titolo *Panni sporchi* (Arpanet, Milano, 2011), e di alcune raccolte di poesie. È membro della redazione di *Gruppi*, rivista della COIRAG, e Direttore Responsabile della rivista on-line *Pratica Psicoterapeutica* ([www.praticapsicoterapeutica.com](http://www.praticapsicoterapeutica.com)). Nell'ambito del lavoro in psichiatria tiene da trent'anni gruppi terapeutici a orientamento gruppoanalitico con pazienti psichiatrici. Dall'ottobre 2007 al settembre 2009 è stato Coordinatore Responsabile del Centro Diurno Psichiatrico "Shalom" di Gorgonzola.

---

**Quota di partecipazione:** 20 euro per i soci; 20 euro + iva per i non soci

***E' stata inoltrata richiesta per Crediti ECM***

E' gradita la **prenotazione** presso la Segreteria:

tel: 02 6706278 e-mail: [segreteria.asp@hotmail.it](mailto:segreteria.asp@hotmail.it)